



STRUTTURA PROPONENTE	<i>Direzione Regionale:</i> LAVORO <i>Area:</i> AFFARI GENERALI	
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Approvazione del "Progetto Almaviva" a favore dei lavoratori licenziati dalla Società Almaviva Contact SpA sede di Roma		
ASSESSORATO PROPONENTE	LAVORO, PERSONALE, E PARI OPPORTUNITA'	
DI CONCERTO	_____	
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>		
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> <small>IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO</small> _____
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 28/04/2017 prot. 238
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____		
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE

Oggetto: Approvazione del “Progetto Almaviva” a favore dei lavoratori licenziati dalla Società Almaviva Contact SpA sede di Roma.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Lavoro , Pari Opportunità, Personale

VISTI

- il Regolamento(CE) n.1309/2013 del parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul Fondo Europeo di adeguamento alla globalizzazione(2014-2020);
- il Regolamento (UE) N. 1407/2013 e N. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato pubblicato nella GUUE L 187 del 26.6.2014 (nel seguito “Reg. 651”);
- la Direttiva 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge 9 luglio 1993, n. 236 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, recante interventi urgenti a sostegno dell'occupazione” e s.m.i.;
- il DLgs 10 settembre 2003, n. 276 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30” e s.m.i.;
- la legge 28 gennaio 2009, n. 2 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale" s.m.i. ;
- la legge 7 agosto 2012, n. 134 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante Misure urgenti per la crescita del Paese” e s.m.i.;
- la legge 10 dicembre 2014, n. 183 “Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro” e s.m.i. e precisamente, l'articolo 1, comma 1;
- il D.Lgs. 4 marzo 2015, n. 22 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- il D.Lgs. 4 marzo 2015, n. 23 “Disposizioni in materia di contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- il D.Lgs.14 settembre 2015, n. 148 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e precisamente l'art. 44, comma 6, che prevede, per l'anno 2015, che le Regioni e le Province autonome possano disporre la concessione dei trattamenti di integrazione salariale e

di mobilità, anche in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del D.I. 1 agosto 2014, n. 83473, in misura non superiore al 5 per cento delle risorse ad esse attribuite;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e in particolare l’articolo 23;
- la legge 11 dicembre 2016, n. 232 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”;
- il D.lgs 14 settembre 2015, n. 151, recante “Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- la l. 28 dicembre 2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2016)” e in particolare l’art. 1, comma 304;
- il D.lgs 24 settembre 2016, n. 185 “Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e in particolare l'art. 2, comma 1, lett. f) punto 1;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e s.m.i.;
- la deliberazione della Giunta regionale 29 novembre 2007, n. 968 “Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”” e s.m.i.;
- la deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2014 n. 198 “Disciplina per l'accreditamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l'attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell'allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4” e s.m.i.;
- la deliberazione della Giunta regionale 24 maggio 2016, n. 275 “Approvazione delle "Azioni di Rafforzamento del Sistema dei Servizi per il Lavoro del Lazio 2016-2017”;
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2016, n. 826 “Art. 44, comma 6-bis D. Lgs. 14 settembre 2015 n.148 – Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 34 del 04.11.2016 - Utilizzo delle risorse per politiche attive del lavoro” cui si rinvia per relationem anche per la motivazione del presente atto;
- la deliberazione della Giunta regionale 28 febbraio 2017, n. 85 “Art. 44, comma 6-bis D. Lgs. 14 settembre 2015 n.148 – Individuazione delle azioni di politica attiva per il lavoro” cui si rinvia per relationem anche per la motivazione del presente atto;

CONSIDERATO CHE

- con la DGR n. 826/2016 vengono individuate le azioni di politica attiva del lavoro che possono essere attivate a favore dei lavoratori coinvolti in procedure di licenziamento a causa di crisi aziendali;
- con la DGR n. 85/2017 viene individuata, tra le altre situazioni di crisi, quella della Società Almagiva Contact SpA sede di Roma;
- la Regione Lazio, d’intesa con ANPAL (Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro), intende presentare un progetto articolato denominato “Progetto Almagiva” che favorisce il reinserimento occupazionale dei lavoratori licenziati dalla citata società attraverso percorsi di

politica attiva integrati tra loro, compresa la sperimentazione dell'Assegno di Ricollocazione di cui all'art. 23 del Dlgs 150/2015;

TENUTO CONTO CHE

- la Regione Lazio per l'attuazione del "Progetto Almaviva", in coerenza con l'accordo approvato con DGR 275/2016, utilizzerà la rete dei Centri per l'Impiego (da ora CPI) e dei Soggetti Accreditati per i servizi al Lavoro;
- il "Progetto Almaviva" comprende misure gestite dalla Regione Lazio e da ANPAL;
- la Regione Lazio in accordo con ANPAL intende richiedere il cofinanziamento a valere sul Fondo Europeo di Adeguamento alla Globalizzazione (FEG) sul "Progetto Almaviva" di cui agli allegati A e B che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente atto;
- nelle more dell'approvazione del "Progetto Almaviva" da parte della Commissione Europea a valere sul FEG, ANPAL anticipa interamente le risorse finanziarie per avviare tempestivamente le misure previste dal progetto stesso;

PRESO ATTO CHE

- gli importi finanziari saranno resi disponibili da ANPAL alla Regione Lazio con apposito decreto di impegno a valere sulle risorse di cui al Fondo della legge 236/93;
- il presente atto non comporta, pertanto, oneri finanziari a carico del bilancio regionale in quanto le risorse finanziarie relative al 40% del cofinanziamento nazionale del Progetto, a valere sul FEG, per la quota parte a carico di Regione Lazio saranno anticipate da ANPAL e compensate dalla Regione Lazio a valere sulle risorse previste dalla DGR 85/2017;

RITENUTO pertanto necessario

- approvare il "Progetto Almaviva" che verrà presentato da ANPAL, quale autorità di gestione, a valere sul Fondo Europeo di Adeguamento alla Globalizzazione (FEG), allegato al presente atto;

per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

DELIBERA

- di approvare il "Progetto Almaviva" che verrà presentato da ANPAL quale autorità di gestione, a valere sul Fondo Europeo di Adeguamento alla Globalizzazione (FEG), di cui agli allegati A e B che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente atto;
- il presente atto non comporta, pertanto, oneri finanziari a carico del bilancio regionale in quanto le risorse finanziarie relative al 40% del cofinanziamento nazionale del Progetto, a valere sul FEG, per la quota parte a carico di Regione Lazio saranno anticipate da ANPAL e compensate dalla Regione Lazio a valere sulle risorse previste dalla DGR 85/2017.

Il Direttore della Direzione regionale Lavoro adoterà gli atti di competenza necessari alla concreta attuazione del presente provvedimento ivi comprese le modifiche al progetto che richiederanno l'ADG del FEG e la Comunità Europea.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it, canale Lavoro e sul sito FEG ai sensi della legge 18 giugno 2009, n 69 articolo 32.